

COSA PUÒ FARE IL CARE GIVER: sperimentare "nuove attitudini e competenze"

- Supportare emotivamente la persona sottoposta all'intervento
- Accettare e affrontare i cambiamenti fisici e sociali
- Sperimentare e mantenere un'attitudine positiva

PER LE DIFFICOLTÀ DI DEGLUTIZIONE

- Conoscere ed essere di supporto nella gestione dei presidi (CT, PEG, SNG)
- Aiutare nell'esecuzione degli esercizi
- Collaborare nell'organizzazione e preparazione dei pasti (tipi di alimenti, quantità, consistenze, ambiente)
- Essere d'aiuto nella gestione del pasto (manovre e posture di compenso, modalità procedurali, ausili)
- Riconoscere i campanelli d'allarme di disfagia e le strategie per la risoluzione di eventuali problemi

PER LE DIFFICOLTÀ COMUNICATIVE

- Sviluppare modalità di ascolto efficace (tempi, contatto oculare, ambiente)
- Essere di supporto nell'esecuzione degli esercizi
- Dimostrarsi attivo e propositivo nell'utilizzo di strategie e strumenti comunicativi compensativi

SAPER DARE AIUTO:

Supportare il proprio caro nel percorso di cura non è un compito facile; le emozioni che ne scaturiscono possono essere molteplici (preoccupazione, senso di impotenza, inefficacia)

SAPER CHIEDERE AIUTO:

È fondamentale riconoscere il carico assistenziale ed emotivo e cercare supporto se questo sembra sovrastarvi



L'equipe multidisciplinare saprà indicare uno specialista psicologo o altro professionista sanitario competente cui fare riferimento



CONTATTI

Servizio:

Telefono:

Email:

Logopedista:

Telefono:

Email:



GRUPPO DI STUDIO
LOGOPEDISTI



CONSIGLI PER I CARE GIVER NEI PERCORSI DI CURA DOPO CHIRURGIA LARINGEA

In seguito a interventi chirurgici per l'asportazione di tumori laringei si possono presentare **difficoltà di deglutizione e voce**.

Il **logopedista** è il professionista sanitario che, insieme all'equipe multidisciplinare, si occupa della valutazione e del trattamento riabilitativo finalizzato al **recupero dell'alimentazione e della comunicazione**.

Il **care giver** riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnare e supportare la persona sottoposta a chirurgia laringea nel percorso di cura.

LE CONSEGUENZE DELL'INTERVENTO CHIRURGICO DELLA LARINGE conoscere una "nuova normalità"

MODIFICHE MORFOLOGICHE

- Alterazione delle strutture interne al collo

MODIFICHE FUNZIONALI

- Differente dinamica fonatoria, possibili difficoltà nel produrre la voce
- Diversa dinamica della deglutizione dovuta alla nuova conformazione anatomica, possibili difficoltà deglutorie con tosse o altri eventi avversi
- Differente approccio ai cibi durante l'alimentazione e nella loro preparazione

MODIFICHE EMOTIVE

- Diagnosi e trattamento della malattia impattano sia sulla persona operata sia sulla sua famiglia a diversi livelli: psicologico, emotivo, spirituale

MODIFICHE SOCIALI

- La gestione della malattia può comportare modifiche dei ruoli all'interno della famiglia in termini di distribuzione dei compiti, responsabilità, riferimenti all'interno della comunità

NECESSITÀ DI UTILIZZARE ALCUNI PRESIDI: adottare una "nuova manualità"



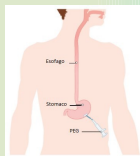
CT: cannula tracheostomica

È un piccolo tubo posto a livello della gola che può essere utilizzato per proteggere le vie aeree, aiutare a respirare in caso di gonfiore e facilitare la gestione delle secrezioni eventualmente presenti dopo l'operazione.



SNG: sondino naso gastrico

È un tubicino che entra nel naso ed attraversando la gola e l'esofago raggiunge lo stomaco. Consente l'alimentazione anche in caso di problemi funzionali della bocca e della gola. È un dispositivo temporaneo e non può rimanere a lungo in sede.



PEG: gastromia endoscopica percutanea

È la procedura con cui viene applicata una sonda che mette in comunicazione lo stomaco con l'esterno, a cui viene collegata la sacca della nutrizione per garantire adeguati apporti calorici e nutritivi. È un dispositivo che può essere permanente e definitivo, in caso di necessità, ma assolutamente reversibile e rimovibile qualora non serva più.

IL PERCORSO RIABILITATIVO: scoprire "nuove abilità"



RIABILITAZIONE FUNZIONALE

- Il logopedista valuterà i possibili deficit di parola e deglutizione conseguenti all'intervento e proponendo e attuando un piano di trattamento per il recupero delle abilità fonatorie e deglutorie attraverso esercizi specifici.
- Valuterà inoltre l'opportunità di ricorrere all'utilizzo di:

STRUMENTI E AUSILI

- Eventuale adozione di ausili per facilitare l'assunzione di cibi e bevande
- Possibile utilizzo di tavole comunicative o altri strumenti compensativi per comunicare

MODIFICHE DIETETICHE, POSTURALI E PROCEDURALI

- Diverso approccio ai momenti dei pasti (tempi, modalità, alimenti che si possono assumere per bocca)
- Eventuale adozione di posture e manovre facilitanti e di compenso per semplificare il momento dei pasti e l'assunzione degli alimenti in generale (inclusi i farmaci)
- Eventuale modifica delle caratteristiche reologiche dei cibi affinché possano essere meglio gestiti, anche solo temporaneamente, a seguito dell'operazione